

Fiaccolata (2000 persone), cerimonie ufficiali, Mingardi, Testa e Mirabella

E' stato un 25 Aprile di festa

Targhe nei luoghi della tortura fascista

Cuneo

Cuneo, ancora una volta, celebra il 25 Aprile, 64 anni dopo la Liberazione dell'Italia dalla feroce dittatura nazi-fascista, con straordinaria partecipazione ed intensità. Proponendo numerose iniziative contraddistinte da un unico obiettivo: continuare a ricordare passando il testimone della memoria alle nuove generazioni, affinché le orrende atrocità del passato non si ripetano più.

Sono diversi i momenti di sentita emozione, ma anche quelli velati di lacrime. A partire dallo scoprimento di 4 targhe in altrettanti punti della città - scuola di corso Soleri, cinema Monviso, piazzale Libertà e se-

de della Confartigianato - in cui, nel periodo della Resistenza, vennero torturati tanti oppositori del regime. Una sorta di "Via Crucis" del dolore, della sofferenza e del sangue versato più di 60 anni fa,

Dal discorso di Calandri

"In questi giorni assistiamo all'ennesimo balletto di certi politici per appropriarsi anche del 25 Aprile, senza sapere cosa è stato, solo per svuotarlo del suo vero significato. Dobbiamo, partendo da Cuneo, ridare vigore a questa festa. Tornare a darle il suo significato più profondo".



cara al prete partigiano **Aldo Benevelli**, il quale l'ha potuta vedere, finalmente, realizzata. "E' importante - dice - che chi, ora, grazie a quel sacrificio, vive in un Paese democratico, passando davanti agli edifici lo sappia e ci rifletta".

La fiaccolata, poi, offre, come sempre, tutta la sua forza suggestiva. Quasi 2000 persone, precedute dalla Banda Musicale "Duccio Galimberti", camminano per le strade cittadine con le fiammelle accese. Per non dimenticare. Dopo l'intervento del direttore dell'Istituto Storico della Resistenza, **Michele Calandri**, tocca al cantautore di famiglia antifascista, **Andrea Mingardi**, regalare la sua energetica musica. Aperta da una coinvolgente in-

terpretazione di "Bella Ciao" e chiusa da un'altrettanto poderosa "Smoke on the water". Perché il 25 aprile deve essere anche gioiosa festa. Come lo fu allora.

Lasciano, invece, spazio alla riflessione, le commemorazioni ufficiali ai luoghi cuneesi simbolo della Lotta di Liberazione. Così come il gran finale con i "Canti della Resistenza" al teatro Toselli, dove i suoni e le parole di **Gianmaria Testa**, **Valeria Arpino**, **Vera Anfossi**, **Michelangelo Pepino** ed **Elena Perolini** si fondono armonicamente con le letture, i racconti e le testimonianze. Il tutto "cucito" dall'amabile ed elegante presentazione del conduttore televisivo **Michele Mirabella**. s.pe.